

DELIBERAZIONE 16 dicembre 2013, n. 1124

Destinazione risorse 2013 per la valorizzazione del sistema di gestione dei rifiuti.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il D.Lgs.152/2006 recante “Norme in materia ambientale”;

Vista la L.R. 25/98 “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”;

Vista la L.R. 61/2007 “Modifiche alla legge regionale 18 maggio 1998 n.25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati) e norme per la gestione integrata dei rifiuti”;

Vista la L.R. n.69 del 28 dicembre 2011 “Istituzione dell’autorità idrica toscana e delle autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Modifiche alla L.R.n.25/1998, alla L.R. n.61/2007, alla L.R.n.20/2006, alla L.R.n.30/2005, alla L.R.n.91/1998, alla L.R.n.35/2011 e alla L.R.n.14/2007”;

Visto il Programma regionale di sviluppo 2011-2015 approvato dal Consiglio regionale con risoluzione n. 49 del 29/06/2011;

Atteso che il PRS 2011-2015 evidenzia tra gli indirizzi per la politica in materia di rifiuti, nel rispetto delle norme comunitarie, quello di raggiungere l’autosufficienza del sistema di gestione regionale affinché ogni territorio sia in grado di gestire i rifiuti urbani prodotti dotandosi in ogni ambito territoriale della necessaria infrastruttura impiantistica, migliorando l’efficienza degli impianti esistenti;

Atteso che ai sensi dell’art.31 della L.R. n.69/2011 sono istituite le Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, ente rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all’ambito territoriale ottimale di riferimento, alle quali sono attribuite le funzioni già esercitate dalle autorità di ambito territoriale ottimale di cui all’art.201 del D.Lgs.152/2006;

Visto quanto espresso dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con la Circolare prot. n.0042442/GAB del 6 agosto 2013 relativa a “Termine di efficacia della circolare del Ministero dell’Ambiente U. prot. GAB-2009-0014963 del 30 giugno 2009”;

Stabilito che la Circolare summenzionata ribadisce la necessità di dare piena attuazione al programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in

discarica e incentivare la raccolta differenziata al fine di conseguire gli obiettivi comunitari entro il 2020;

Preso atto che la Circolare in parola dispone che le Regioni debbano adottare le ulteriori iniziative necessarie, in termini di attuazione della pianificazione con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti urbani, al fine di rispettare gli obiettivi stabiliti dalle norme comunitarie;

Vista la comunicazione del Settore Rifiuti e bonifiche dei siti inquinati, inviata ai Presidenti delle province della Toscana e dell’Unione dei Comuni del Circondario empoleso Valdelsa, ai DG delle AATO servizio rifiuti e ad ARPAT, avente ad oggetto “Circolare Ministro Orlando prot. N. 0042442/GAB del 6 agosto 2013. Comunicazione” prot. N. A00GRT/256769/P.070.120 del 09/10/2013;

Considerato che le risorse dell’annualità 2013 destinate alla valorizzazione ambientale del sistema di gestione dei rifiuti sono pari a euro 13.336.000,00, e sono attribuite alle Autorità per il finanziamento degli interventi previsti all’art.3 comma 1 della L.R.25/98, secondo le necessità del proprio territorio e sulla base dei contenuti e delle priorità stabilite dai Piani Straordinari;

Considerato che tali risorse sono attribuite sulla base di un criterio che tiene conto della percentuale di popolazione servita, disponendo inoltre la redistribuzione di una quota a favore delle AATO che accolgono rifiuti provenienti da altre AATO;

Considerato che la previsione dei flussi tra ATO risulta da due accordi:

- l’accordo sottoscritto in data 28/7/2008 tra le Province di Pisa, Firenze e Prato e le Comunità di Ambito ATO 3 Pisa, ATO 6 Area metropolitana e ATO 10 Prato, successivamente aggiornato in data 29/12/2010, ed attualmente in fase di aggiornamento;

- l’accordo sottoscritto in data 12/7/2013 tra le Province di Arezzo e Firenze e le Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud e ATO Toscana Centro;

Preso atto che sulla base del quantitativo previsto di flussi dall’AATO Toscana Centro all’AATO Toscana Costa, la quota di risorse da destinare all’AATO Toscana Costa è pari a euro 1.548.400,00;

Preso atto che sulla base del quantitativo previsto di flussi dall’AATO Toscana Centro all’AATO Toscana Sud, la quota di risorse da destinare all’AATO Toscana Sud è pari a euro 800.000,00;

Atteso che tali quote possono essere soggette a revisione in fase di verifica dei flussi effettivi di

rifiuti conferiti dall'AATO Toscana Centro, in sede di attribuzione delle risorse nell'annualità 2014;

Atteso che le risorse da attribuire agli ATO, a valere sul capitolo 42234 del bilancio pluriennale 2013/2015, annualità 2013, risultano pari a euro 13.336.000,00;

Considerata la quota di risorse da destinare alle AATO che accolgono rifiuti dall'AATO Toscana Centro in base a quanto detto nei punti precedenti è stabilita in euro 2.348.400,00;

Atteso che le risorse da attribuire alle ATO, a valere sul capitolo 42234 del bilancio pluriennale 2013/2015, annualità 2013, da ripartire sulla base dei criteri sopra ricordati sono le seguenti:

AATO	Risorse totali in base alla popolazione e ai flussi di rifiuti extra AATO
AATO Toscana Centro	4.504.916,00
AATO Toscana Costa	5.503.936,00
AATO Toscana Sud	3.327.148,00
	13.336.000,00

Ritenuto opportuno stabilire che i fondi assegnati con il presente atto devono essere contabilizzati dai beneficiari finali in modo separato, con effetti calmieranti sulla tariffa di riferimento ai sensi del D.P.R. n.158 del 27/04/1999;

Atteso che gli interventi finanziati, potranno essere sostenuti, limitatamente alle risorse finanziarie disponibili, nella misura massima del 50% del costo dell'intervento;

Stabilito che, ai fini dell'attuazione della Circolare prot. n.0042442/GAB del 6 agosto 2013 relativa a "Termine di efficacia della circolare del Ministero dell'Ambiente U. prot. GAB-2009-0014963 del 30 giugno 2009", si evidenzia la necessità che le Province e le AATO, ognuna per quanto di competenza, procedano fin da subito affinché gli impianti di trattamento meccanico biologico e gli impianti di selezione presenti sul territorio regionale, siano utilizzati al massimo della loro potenzialità, come da nostra comunicazione prot. N. A00GRT/256769/P.070.120 del 09/10/2013;

Stabilito che la selezione degli interventi ammessi a finanziamento sarà effettuata dalle Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani tramite bando o altra procedura, in coerenza con i criteri di ammissibilità che saranno stabiliti dal Settore Rifiuti e Bonifiche dei Siti Inquinati e soggetto a verifica preliminare ed approvazione da parte dell'amministrazione regionale, sulla base dei seguenti criteri:

- coerenza con la gerarchia dei rifiuti stabilita dalla Direttiva europea del 2008;
- adeguamento impiantistico, secondo quanto previsto negli atti di pianificazione e nel rispetto delle disposizioni contenute nella Circolare di cui sopra;
- efficacia dei progetti per l'incremento della raccolta differenziata in coerenza con gli obiettivi di riciclo;
- coerenza con le disposizioni contenute negli atti di gara per l'individuazione del gestore unico;

Stabilito che nel caso di finanziamento per impianti, occorre che il progetto sia inserito nella pianificazione vigente tra gli interventi prioritari e risulta autorizzato ai sensi di legge;

Stabilito che l'erogazione dei contributi verrà effettuata direttamente a favore delle Comunità di Ambito, che provvederanno a trasferire tali risorse ai soggetti beneficiari, secondo le seguenti modalità:

- 50% del contributo alla presentazione da parte di ogni Comunità di Ambito dell'elenco dei progetti finanziati;
- 30% del contributo all'avvio dei lavori da parte dei progetti ammessi a finanziamento;
- saldo pari al rimanente 20% alla presentazione da parte di ogni Autorità di Ambito dell'attestazione di fine progetto, della corretta rendicontazione delle spese, del monitoraggio e verifica dei risultati raggiunti;

Preso atto che le Autorità di Ambito sono tenute ad effettuare il controllo e la verifica puntuale dei risultati raggiunti, attraverso l'attività di monitoraggio dei progetti finanziati, da svolgersi secondo modalità definite in accordo con il Settore Rifiuti e Bonifiche dei Siti Inquinati, con modalità distinte a seconda delle tipologie di progetti finanziati;

Stabilito che la valutazione dei risultati raggiunti, tenuto conto della documentazione finale trasmessa dalle AATO, sarà effettuata anche da ARRR spa, nell'ambito dell'ordinaria attività che la stessa svolge ai sensi degli art.15 comma 1 e art.3 comma 4 della L.R.25/98, secondo modalità definite in accordo con il Settore Rifiuti e Bonifiche, al fine della verifica e valutazione dei risultati raggiunti dai progetti finanziati;

Considerato che gli interventi previsti dalla presente delibera soddisfano quanto previsto dall'art. 3 comma 18 della L. 350/2003 (Legge finanziaria per il 2004) in ordine al finanziamento mediante ricorso all'indebitamento delle spese di investimento e che il rispetto di tale condizione verrà verificato anche successivamente in sede di ammissione a finanziamento dei progetti presentati dai soggetti beneficiari;

Vista la L.R. 78/2012 "Bilancio di previsione per l'anno 2013 e bilancio pluriennale 2013-15";

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 1260/12 “Approvazione bilancio gestionale per l’esercizio 2013 e bilancio gestionale pluriennale 2013-2015”;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di stabilire che le risorse dell’annualità 2013 destinate alla valorizzazione ambientale del sistema di gestione dei rifiuti sono pari a euro 13.336.000,00, e sono attribuite alle Autorità per il finanziamento degli interventi previsti all’art.3 comma 1 della L.R.25/98;

2. di stabilire che la selezione degli interventi ammessi a finanziamento sarà effettuata dalle Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani tramite bando o altra procedura, in coerenza con i criteri di ammissibilità che saranno stabiliti dal Settore Rifiuti e Bonifiche dei Siti Inquinati e soggetto a verifica preliminare ed approvazione da parte dell’amministrazione regionale, sulla base dei seguenti criteri:

- coerenza con la gerarchia dei rifiuti stabilita dalla Direttiva europea del 2008;
- adeguamento impiantistico, secondo quanto previsto negli atti di pianificazione e nel rispetto delle disposizioni contenute nella Circolare di cui sopra;
- efficacia dei progetti per l’incremento della raccolta differenziata in coerenza con gli obiettivi di riciclo;
- coerenza con le disposizioni contenute negli atti di gara per l’individuazione del gestore unico;

3. di stabilire per le motivazioni di cui alle premesse, che le risorse attribuite alle Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sono redistribuite sulla base di un criterio che tiene conto della percentuale di popolazione servita, disponendo inoltre la redistribuzione di una quota a favore delle AATO che accolgono rifiuti provenienti da altre AATO;

4. di stabilire che per quanto sopra la ripartizione delle risorse sia la seguente:

AATO	Risorse totali
AATO Toscana Centro	4.504.916,00
AATO Toscana Costa	5.503.936,00
AATO Toscana Sud	3.327.148,00
	13.336.000,00

5. di stabilire che le quote assegnate sulla base dei flussi extra ATO possano essere soggette a revisione in fase di verifica dei flussi effettivi di rifiuti conferiti dall’AATO Toscana Centro, in sede di attribuzione delle risorse nell’annualità 2014;

6. di stabilire che i fondi assegnati con il presente atto devono essere contabilizzati dai beneficiari finali

in modo separato, con effetti calmieranti sulla tariffa di riferimento ai sensi del D.P.R. n.158 del 27/04/1999;

7. di prenotare, a valere sul capitolo 42234 del bilancio pluriennale 2013/2015, annualità 2013, l’importo di euro 13.336.000,00 per il finanziamento degli interventi previsti all’art.3 comma 1 della L.R.n.25/98, secondo la ripartizione sopra dettagliata;

8. di dare atto che l’attuazione in via definitiva degli interventi finanziati con le suddette risorse risulta comunque subordinata al rispetto dei vincoli posti dal patto interno di stabilità;

9. di dare atto che tutti gli interventi di cui al presente atto soddisfano quanto previsto dall’art. 3 comma 18 della L. 350/2003 (Legge finanziaria per il 2004) in ordine al finanziamento mediante ricorso all’indebitamento delle spese di investimento e che il rispetto di tale condizione verrà verificato anche successivamente in sede di ammissione a finanziamento dei progetti presentati dai soggetti beneficiari;

10. di disporre che il presente atto venga inviato alle Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani interessate;

11. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione per intero sul BURT ai sensi dell’art. 5 comma 1 lettera f) della L.R. 23/07 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell’art.18 comma 2 della medesima L.R.23/07.

*Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta*

DELIBERAZIONE 16 dicembre 2013, n. 1126

Approvazione schema di accordo denominato: “Atto integrativo al memorandum di intesa del 2 dicembre 2008” relativo alla partecipazione della Regione Toscana al progetto CAMP ITALIA.

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2002 relativa all’attuazione della gestione integrata delle zone costiere in Europa (2002/413/CE) che contiene una serie di principi tesi a favorire l’adozione, da parte degli Stati membri, di un approccio strategico nella gestione integrata delle zone costiere;

Richiamata la Convenzione per la protezione dell’ambiente marino e della regione costiera del